



Milano
16°
(cambia)

Il Sole
24 ORE
DOMENICA24

Martedì • 24 Marzo 2015 • Aggiornato alle 12:27

How To Spend It

Professioni e Imprese24

Banche dati

Versione digitale

NEW! Italy24

Business School ed eventi

Strumenti di lavoro



ARTE | CINEMA | LIBRI | MUSICA | TEATRO E DANZA | IL MAGAZINE | JUNIOR | ARCHIVIO | NÓVA

Cultura-Domenica ▶ Arte

Alla Guggenheim tre mostre per raccontare l'arte dei fratelli Pollock

di [Stefano Biolchini](#) 3 febbraio 2015

Tweet 19 | Consiglia 297 | +1 23 | My24 | A A |



Alckemy Pollock
PARTICOLARE DOPO
PULITURA

È sempre stato alla Guggenheim di Venezia il Pollock che non ti aspetti. Perché le sue celeberrime gocciolature sono forse meno emozionali, o forse no, ma certamente meno spontanee di quanto pretenda il mito dell'action painting.

«È Jackson Pollock artista molto più razionale e costruito di quanto apparisse a prima vista». A "confermarlo" è l'evidenza della radiografia a cui è stato sottoposto "Alchimia", chef-d'œuvre dell'artista statunitense e fiore all'occhiello della Peggy Guggenheim Collection. Il quadro - fra i simboli di Ca' Venier dei Leoni - è stato sottoposto per 12 mesi alle cure dell'Opificio delle Pietre Dure e, non senza sorpresa, reso in

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Arte | Peggy Guggenheim | Jackson Pollock | Charles Pollock | Philip Rylands | Mapei | Cecilia Frosinini | Adriana Spazzoli | Roberto Bellucci



ULTIMI DI SEZIONE

tutta la sua matericità e nella ampia palette di 19 colori. «Una radiografia che - come spiega Cecilia Frosinini, vice direttore dell'Opificio fiorentino - ne restituisce l'impostazione preliminare, con le ampie spatolate a base di piombo per saturare la trama-ordito e al tempo stesso con giochi di risparmio e una griglia di lavoro con bianco al piombo per evidenziare e guidare le colature non casuali, ma secondo una stesura del colore danzante».

▼ PUBBLICITÀ ▼



Proprio il lavoro eseguito sull'opera del 1947 è al centro della mostra "Viaggio all'interno della materia" (14 febbraio - 6 aprile 2015), a cura di Luciano Pensabene Buemi, Conservatore del museo veneziano, e Roberto Bellucci, Funzionario Restauratore Conservatore Opificio delle Pietre Dure, Firenze.

Si tratta però solo della prima mostra di un articolato progetto espositivo, con cui la Collezione Peggy Guggenheim - come spiega il suo direttore Philip Rylands - rende omaggio "ai due fratelli Pollock". Seguirà infatti, dal 22 aprile al 14 settembre 2015, un doppio tributo a Jackson e al fratello maggiore Charles, con le mostre "Jackson Pollock, Murale. Energia resa visibile" e "Charles Pollock: una retrospettiva".

L'intero progetto è reso possibile grazie al fondamentale supporto di Intrapresae Collezione Guggenheim, pionieristico gruppo di realtà imprenditoriali, che dal 1992 ha fatto del sostegno alle attività espositive della Collezione Peggy Guggenheim il proprio punto di forza e che gode del patrocinio della Missione Diplomatica Statunitense in Italia e



TORINO

Le suggestioni glamour di Tamara de Lempicka - Foto - Video

di Stefano Biolchini



CINEMA

«Vergine giurata», l'esordio italiano che sorprende - Foto

di Andrea Chimento



CINEMA

Scarlett Johansson torna nei panni di Vedova Nera - Foto



DOMENICA

Peccato e Misericordia

di Dietrich Bonhoeffer

ARTE

Fotografie da urlo: i National award al Sony World Photography Awards - Foto



MUSICA CLASSICA

del sostegno della Pollock-Krasner Foundation. «Intrapresae soddisfa così il desiderio di un gruppo di aziende italiane e internazionali di dare un contributo a un programma artistico di grande valore», sottolinea Adriana Spazzoli, Operational Marketing & Communication Director di Mapei.

Quanto alle rilevanze scientifiche emerse dopo la "pulitura" a cui è stato sottoposto "Alchemy" ad emergere con chiarezza è la determinante personalità di un artista che ha saputo combinare materiali e metodi di applicazione tradizionali con tecniche totalmente anti-convenzionali. E proprio la scelta innovativa per l'epoca dell'uso di materiali industriali (combinati nella ricca e stratificata superficie pittorica, costituita da smalti, resine alchidiche, colori a olio, sabbia e sassolini, il tutto a formare un impasto denso di grumi di pittura, schizzi e sgocciolamenti) ha poi determinato - come spiega Pensabene - che «la presenza di acidi grassi nella composizione dei colori industriali impedisse che il colore si polimerizzasse, facendo sì che le polveri si fissassero sul colore stesso» che risultava dunque molto incupito. Da qui la necessità dell'intervento operato presso l'Opificio.

Un restauro in grado di rendere l'esplosione della palette impiegata e che è stato reso alquanto difficoltoso dalla pesantezza del colore che grava sulla tela, e che - come ricorda Pensabene - è pari a «4,6 kg contro i 300/400 grammi di media delle opere antiche».

A raccontare il tutto, a partire dalla tecnica esecutiva e passando per l'intervento di restauro, è il coinvolgente viaggio-allestimento multimediale proposto in mostra, in grado di garantire l'esperienza sensoriale anche ai non vedenti. (La copia tridimensionale di "Alchemy" è presente in esposizione insieme a un video del restauro realizzato dalla web Tv del Consiglio Nazionale delle Ricerche).

E ancora, nell'anno di Expo Milano 2015, la Collezione Peggy Guggenheim e Intrapresae Collezione Guggenheim offrono la possibilità di avvicinarsi al cuore pulsante dell'Espressionismo astratto americano grazie all'anteprima che porterà il prossimo 23 aprile il grande "Murale" di Jackson Pollock ad attraversare l'oceano per approdare per la prima volta in Italia per diventare il centro della mostra "Jackson Pollock, Murale. Energia resa visibile".

Nel 1943, per il suo appartamento newyorkese, Peggy commissiona al giovane artista americano il gigantesco "Murale", l'opera più grande che Jackson Pollock abbia mai realizzato.

A conclusione del programma espositivo, sempre il 23 aprile, si aprirà la prima retrospettiva mai dedicata al lavoro di Charles, uno dei cinque fratelli Pollock, la cui carriera e il legame con il più famoso fratello minore, è ripercorsa attraverso un centinaio di opere, tra dipinti e materiali, concessi dall'Archivio Charles Pollock di Parigi.

Tre esposizioni e tre percorsi allestitivi che affondano le proprie radici filologiche a New York, agli inizi degli anni '40, quando Peggy apre la sua galleria-museo Art of This Century e che trovano approdo nella sede museale veneziana, che della Guggenheim fu amatissima residenza.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Vergine giurata», l'esordio italiano che sorprende - Foto

di Andrea Chimento



CINEMA
Scarlett Johansson torna nei panni di Vedova Nera - Foto



DOMENICA
Peccato e Misericordia di Dietrich Bonhoeffer

ARTE
Fotografie da urlo: i National award al Sony World Photography Awards - Foto di Stefano Biolchini



MUSICA CLASSICA
Il linguaggio senza confini di Enrico Melozzi di Claudia Loporatti

Tutto su Cultura?

Mi piace

I PIÙ LETTI

OGGI CONDIVISI VIDEO FOTO MESE

1 Airbus Germanwings si schianta sulle Alpi francesi: a bordo 148 persone. Nessun sopravvissuto - Il Sole 24 ORE

2 Ecco chi fa più ferite in Europa / Austria

3 Ecco chi fa più ferite in Europa / Portogallo

4 730 precompilato / I destinatari della precompilata

5 Ecco chi fa più ferite in Europa / Spagna

6 Ecco chi fa più ferite in Europa / Francia